

ABONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrali L. 12 trimestrali L. 6 mensili L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano in servizio, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV. pagina (contenitori) 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli, comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione, Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

La salute pubblica

e una circolare dell'on. Morana.

Ogni giorno quistioni e censure e lamenti; ogni giorno s'ode da certa gente screditare il Governo. Eppure il Governo provvede, e non dimentica di farsi iniziatore di qualsiasi opera utile per i bisogni del Paese!

Le notizie false e paurose che alcuni si diletta di diffondere a questi giorni circa il Sudan, l'Egitto, l'Afganistan, Massaua, e le geremiadi circa il micidiale clima dell'Africa non distrassero punto l'attenzione del Governo da tante altre cose di considerazione più meritevoli. E tra esse la salute pubblica nel Regno.

Vero è che questa venne ufficialmente dichiarata buona, e che non s'udi sinora parlare della minaccia prossima di epidemie. Ma il Governo nostro non ignora come il cholera ormai faccia stragi in parecchie Province della Spagna, e come grave sia stato il timore d'una nuova invasione in Francia. Quindi l'iglio il Governo ai deliberati della Conferenza sanitaria internazionale testè tenuta a Roma, se rinuncerà a cautele dispendiose, lesive la libertà individuale e commerciale e di vantaggio nullo od assai problematico, ha pur voluto provvedere, nel caso il cholera avesse da flagellarsi di nuovo, un lazzaretto provvisorio nell'isola di Asinara, che sarà pronto, dicesi, per la fine di agosto. Così pure il Governo ebbe cura dei progetti presentati dal Municipio di Napoli per il rinsanimento di quell'illustre città. Così alla Spezia si prepararono abitazioni operaie a tenue pigione, e a Firenze si riuscì ad una pulitura edilizia. Anche il Papa ha preparato il suo Lazzaretto presso il Vaticano.

Di questi ultimi giorni, poi, c'è una circolare dell'on. Morana, diretta a tutti i Rappresentanti del Governo nelle Province. Con essa si rinnovano raccomandazioni, cui il Ministero credette opportuno dare la massima pubblicità. Ed è perciò che noi, perchè da parecchi Giornali referita nella integrità sua come documento delle cure del Governo per la salute pubblica, vogliamo riassumerla nei punti essenziali.

L'on. Morana comincia dal ricordare i provvedimenti dati nello scorso anno e deplora che, cessato il pericolo immediato, non si perseverasse in essi, specie in alcuni Comuni rurali. Quindi la necessità di richiamarli oggi alla memoria.

La circolare ripete che il curare l'osservanza delle discipline igieniche —

sanitarie spetta essenzialmente ai Municipi e alle dipendenti Commissioni. Quindi ricorda loro la necessità:

1. Di curare permanentemente la salubrità di tutto il territorio comunale, la nettezza degli abitanti e di tutti i luoghi pubblici, delle piazze, strade e mercati, assicurando la rimozione di qualunque causa di insalubrità.

2. Di provvedere attivamente alla ispezione delle case che si sapessero notoriamente non corrispondenti alle più elementari norme igieniche, ed in ispecie delle case destinate alle classi operaie ed agricole, e di promuovere il necessario miglioramento.

3. Di tenere d'occhio in modo speciale le latrine, i cessi, i pozzi neri, ritenuti da tutti ormai come uno dei principali veicoli di diffusione del morbo.

In quelle località dove le case mancano ancora di latrine, si dovrà insistere perchè la autorità comunale non abbia ulteriormente ad indugiare nel provvedere una buona volta onde vi siano attivate come vuole la legge.

Fratanto, ove si pratica di trasportare le materie immonde in determinate località, si faccia in modo da rendere il trasporto quanto meno pregiudicevole, sia stabilendone tassativamente il periodo nelle ore notturne, sia prescrivendo i mezzi di disinfezione da usarsi.

Nel provvedere alla costruzione delle latrine, le autorità comunali non trascureranno di prescrivere quale debba essere il sistema che, tenuto conto delle condizioni topografiche geologiche locali deve essere eseguito, o per dotarlo di pozzi neri o di condotti scaricatori, nei quali sarà bene determinare le distanze cui dovranno esser tenuti dalle acque potabili, affinché non abbiano ad inquinare.

4. Di sorvegliare con diligenza lo smercio dei generi alimentari e delle bevande, perchè non se ne pongano in vendita d'insalubri, alterati, adulterati o corrotti, a termini dell'articolo 54 del Regolamento sanitario 6 settembre 1874.

5. Di assicurare l'abbondanza e la purezza delle acque potabili.

6. Di vigilare a che il servizio di polizia mortuaria proceda regolarmente nei modi voluti, e a che il cimitero risponda alle prescrizioni del Regolamento.

7. Di fare in modo che sia provveduto convenientemente al servizio medico-chirurgico ed osterico del Comune, di che molto ancora rimane a fare, e si conoscono i gravi inconvenienti che quì e là si verificano o per assoluta mancanza o per scarsità d'assistenza medica, o per la grande esiguità degli stipendi assegnati ai medici.

— Epperò, eccomi qua impotente a trarne la disastrosa vendetta... Avessi avuta in quel momento un'arma! si, posta in giuoco avrei la mia stessa vita per vendicarmi... Ora?... Debo io colpire entrambi ed alla stessa guisa?... pagarli entrambi di ugual moneta?

Per me, io non vi posso in ciò consigliare; e d'altronde credo non riuscireste nei vostri tentativi, qualunque fossero; dovete pensare che i stanno in guardia. — Nel dir così, alzossi il commissario e s'avvicinò a Corrado. — Voglio darvi un altro consiglio... Non potete in altro modo e più gravemente colpire costoro, che ferendoli nella loro stessa superbia, suscitando cioè uno scandalo. Li accusate di maltrattamenti e percosse... Stenderò io l'accusa e verrò a testimoniare in corso del dibattimento. Portate, portate il faterello in pascolo alla gran belva che si chiama pubblico; venite là in tribunale ad affermare che la ragazza vi è venuta essa la prima d'avvicino, propriamente lei, la figlia di quel superbo; che voi, colpito dalle sue procaci bellezze e ricordando gli anni insieme vissuti, vi sentiste tramescolare il sangue ed il vostro amore le partecipaste... Haha! Io tutto udi: posso quindi col mio giuramento confermarlo.

— No! — proruppe Corrado, scattando improvviso sulla sedia, la mano tesa, come in atto di scacciare lungi da sé quel demone tentatore. Doveva egli stesso tradire l'amore

Per promuovere ovunque il culto dell'Igiene, la circolare dell'on. Morana indirizza calde parole ai Sindaci, ai Medici, ai Maestri delle Scuole Comunali, alle Società Operaie. Essa raccomanda infine ai Piefetti, affinché da parte loro si eserciti un'attiva sorveglianza circa l'adempimento, ovunque, dei cennati provvedimenti.

Giosuè Carducci, scribacchiatore.

Augusto Franzoni — l'ardito viaggiatore — mandò in regalo al prof. Carducci il suo *Conte Neri*, note di viaggio utili ed amene, e ne ricevette la lettera seguente che dà piena ragione a chi presentemente chiama l'Italia la terra del gonfiume e della retorica.

Desenzano sul lago, 18 luglio

Caro Franzoni,

Il tuo libro mi ha raggiunto, e, per essere terminato di leggere, mi seguirà nella Carnia per dove parto questa notte.

I medici mi proibiscono ogni applicazione: ma la lettura del tuo libro è un sollievo.

Noi, scribacchiatori di mestiere — razza vile — non avendo nulla di vero o di buono o di grande da dire — sole ragioni, per me, di scrivere un libro — gonfiamo le parole; abbiamo trovato le formole della grande arte; dell'arte pura.

Chi ha, come te, da raccontare fatti veri, nuovi e mirabili, basta che li racconti con attenzione e rilievo d'uomo onesto e di osservatore sperimentato; e fa un libro che si legge da capo a fondo e con allettamento, con piacere, con vantaggio grande.

La forma vien dà sé a una materia ben compresa e maneggiata.

Molte cose vorrei e potrei augurarmi del tuo ingegno e del tuo cuore. Ma purtroppo l'Italia ha così poca fortuna e, se non paio superbo, così poco senno che io non mi rallegro quando alcuno dei suoi animosi figli, di quelli che le restano, medita o tenta qualche cosa di non comune.

Addio di cuore.

Tuo Giosuè Carducci.

Stabilimenti balneari in Dalmazia.

Il noto illustre prof. Riggli, scrittore medico alienista, già proprietario di vari istituti idroterapeutici, intende recarsi in Dalmazia e fondarvi alcuni stabilimenti grandiosi balneari di cura, di cui negli ultimi tempi si appalesò urgente bisogno.

In Austria non si scherza.

A Gorizia, ieri l'altro, ebbe luogo il dibattimento in II istanza contro il sig. Pietro Mora, gerente e direttore della tipografia Seitz, il quale venne condannato a f. 10 di multa per avere pubblicato in febbraio una partecipazione mortuaria d'un povero suicida, nella quale c'entrava la frase « di propria volontà passò nel nulla », partecipazione commessagli da alcuni amici del defunto.

per Leonia — quell'amore che vibrava misterioso nell'intimo del suo cuore; quell'amore che non si lasciava vincere né discacciare dagli sforzi di ragione, ma come pianta che ha salde le radici già messe, prosperava e ingagliardiva ogni di più? Doveva egli stesso contare là in pubblico di essere stato battuto, frustato al viso, mentre la sua bella fuggiva — frustato al viso ignominiosamente; contarli lui, che si gelosamente desiderava custodire ignota a tutti questa sua incancellabile onta?

— Non lo farò mai — rispose egli, concitato e commosso. — Più volentieri ad ogni pensiero di vendetta rinunciò!

— Neanche se trarne potreste un bel guadagno?

— Tanto meno... E che dovrei, l'onore mio vendere, come vil cosa? l'onore mio che più della vita mi preme?

— Ma che onore! qui, forse che trattasi dell'onore vostro? Voi riceveste un'offesa; pretendete che vi si risarcisca: non vi vendete, non vi prostituite. Un uomo positivo, che sa guardare il mondo dal vero punto di vista, sa trarre il proprio vantaggio da qualsiasi avvenimento... Voi conoscete la vita troppo poco ancora, amico mio: — e Plinzer, il commissario, nel dire queste parole, piantava il suo occhietto acuto e scaltro, su Corrado. — L'egoismo è l'unica forza che agita e spinge gli umani: la lotta per l'interesse è la lotta che ognuno di noi combatte con vicende varie di speranze e sconsolati,

Congresso ed esposizione agricola.

Le idee di Grimaldi.

Pesaro, 21. Il ministro Grimaldi, accompagnato da Miraglia, visitò i locali dell'Esposizione agricola, poscia si recò alla seduta di chiusura del Congresso degli agricoltori marchigiani, ove disse di vedere favorevolmente gli agricoltori riuniti nei congressi regionali per discutere i propri interessi. E questa l'espressione di un popolo civile che dà forma ordinata alla pubblica opinione la quale deve servire di guida al governo. Trattando poscia l'argomento del vantaggio all'agricoltura, accenna alla legge sul credito fondiario rendendo possibile la diminuzione del saggio di interesse nei mutui ipotecari. Il progetto di credito agrario è già bene accolto dalla Commissione parlamentare; si discuterà subito. Questo però non è tutto. Riconosce come l'esempio degli Stati moderni più civili dimostri la possibilità di un intervento più attivo dello Stato onde promuovere i miglioramenti agricoli; in parte questo già si fa da noi con le leggi per le bonifiche e per le irrigazioni.

Tale questione richiede le cure del governo. Promette di presentare all'apertura della Camera i provvedimenti opportuni. Accenna alla legge sulla perequazione fondiaria; si discuterà sollecitamente qualche altro vantaggio per l'agricoltura. Nota come il proposito della pubblica opinione vada mutandosi per la differenza delle prime proposte ed articoli. Ora la perequazione dovrà farsi su una base di aliquota minima; né impedirà i futuri miglioramenti agricoli.

Alle sei, il ministro assistette al pranzo offertogli. Ai brindisi, l'on. Grimaldi disse che colla Casa Savoia ogni riforma diretta al benessere della classe operaia avrebbe trovato non solo difensori ma iniziatori nei ministri del Re (*applausi fragorosi*).

Il ministro lasciò Pesaro alle nove.

Le elargizioni del Re a caccia.

Scrivesi da Cuneo alla Gazzetta del Popolo:

« Il Re fece una gita al castello di San Giacomo fra gli evviva. Verso le ore 6 fece ritorno al castello di Sant'Anna di Valdieri dichiarando che aveva trovata la vallata quanto mai amena, deliziosa e pittoresca, e che spesso l'avrebbe visitata.

Il conte Agheho a nome del Re consegnò al sindaco di Entraque lire 2500 da distribuirsi ai poveri del paese, lire 1000 al presidente della Società operaia e lire 1000 furono distribuite lungo la strada a tutti quelli che invocavano la carità. »

Vienna, 20. Oltre l'epidemia, tifoidica, che continua a fare strage a Wellegrad ed il vaiuolo nero che desola tutta la Transilvania, è scoppiata una micidiale malattia epidemica anche nel Banato. In pochi giorni morirono nel circondario di Taneswar 291 persone. Le località infette sono finora 32.

di vittorie e disfatte, è la lotta che rende possibile il progresso... Voi guardate le cose ancora coll'occhio medesimo di quando sedevi sulle panche di scuola; e credete che il mondo sussista come venne sui libri a voi presentato... Gli uomini allora soltanto si mantengono gente d'onore quando ne sperano un vantaggio: l'integrità, l'onoratezza come principio: madornali sciocchezze. Noi siamo tutti canaglie, caro amico; il nostro interesse, e le leggi soltanto nei limiti dovuti ci trattengono. Pure, anche gli uomini più saggi escono in qualche loro affare dalla cerchia di onestà, donde pur s'erano di non uscire proposti.

La sua faccia erasi animata, mentre parlava; gli occhi suoi di sinistra luce splendevano; una forza nuova, un novello spirito sembrava agitasse e commovesse quel corpo mingherlino. La maniera tra il beffardo e il fanatico di pronunciare le parole, dinotava la prepotenza d'uno spirito tendente al male.

Corrado sentivasi da tali arditi ragionamenti come avvinto e incatenato entro una cerchia turbinosa ed oscura: ribellavasi ogni sentimento suo, tutta la sua vita, contro la nuova dottrina — pur nondimeno vi trovava una parvenza di verità.

Egli taceva.

— Spiacemi, lo so, che l'accaduto sia reso noto comunque — il commissario Plinzer proseguì. — Eppure, impedirlo già noi potete. Il signore di Hohenheim

Le lotte della vita.

Da Padova, ci giunge notizia, d'un dramma terribile, avvenuto a Vigodarzere, sulla strada maestra della frazione di Saletto.

Boschetto Giov. Batt., d'anni 18, e Schiavo Giuseppe, d'anni 17, contadini, amavano entrambi una loro compaesana, la quale sembra avesse delle preferenze per lo Schiavo.

Questa condizione di cose generò fra i due giovani un odio profondo, che scoppio, fatalmente, l'altra sera.

Il Boschetto, incontrato lo Schiavo, lo aggredì, cacciandogli nel corpo una coltellata, che lo lasciò morto stecchito.

Quindi l'omicida andò a costituirsi spontaneamente nella caserma dei carabinieri di Campodarsego.

Le malattie del bestiame.

Il consiglio superiore di sanità ha compilato una serie d'istruzioni popolari sulle varie malattie del bestiame, indicando per ognuna di esse quali siano le più efficaci cautele da praticarsi, sia per estinguere come per impedire la diffusione. Questo lavoro riuscirà utile, specialmente a quei Comuni, e non sono pochi, che difettano di Veterinario, offrendo ad essi una guida sicura per riconoscere la vera natura di una malattia, ed assicurando l'applicazione uniforme di quei trattamenti sanitari riconosciuti i più idonei a tutelare la incolumità del bestiame, che forma tanta parte della ricchezza del paese.

Il riso italiano in Francia.

Il divieto che la Francia vorrebbe opporre alla introduzione dei risi novaresi ha sollevato nelle popolazioni interessate un generale e vivissimo risentimento.

Sappiamo che al nostro Governo sono pervenute le proteste dei produttori, i quali vedono colpito seriamente uno dei rami principali della industria agricola del paese.

L'esportazione annuale dei risi italiani in Francia supera le 522 mila tonnellate.

In nessun altro paese viene mandata dall'Italia una così forte quantità di risi.

Noi invece dalla Francia non riceviamo nemmeno 900 tonnellate all'anno dello stesso prodotto.

Cronaca degli scioperi.

A Monza. — Perdura la solidarietà fra i cappellai scioperanti.

A Gorgonzola. — Lo sciopero dei contadini si manifesta sempre più intenso, specialmente a Vimercate.

A Tormanto e a Muggio. — La composizione dello sciopero tra i falcatori di Tormanto e il proprietario Enrico Brambilla è andata nuovamente a monte.

Ieri poi per i medesimi motivi si misero in sciopero i contadini di Muggio.

Ad Affori. — Finora non è che una minaccia, ma lo sciopero potrebbe scoppiare da un giorno all'altro, con maggior forza e pericolo.

e suo figlio manterranno il silenzio; non c'è dubbio; ma chi m'impedirà che io non scriva l'avventura ed ancor oggi la comunicai a qualche giornale? Io, testimone, che tutto udi e vidi? Chi me lo impedirà?

Corrado, in piedi, cupo e minaccioso lo sguardo, l'indice destro teso in alto, la persona curva quasi in atto di slanciarsi all'assalto di un avversario, rispose con possente voce:

— Io lo impedirò.

— E con quale mezzo?

Il giovane tacque di nuovo: solo mordevasi a sangue le labbra.

Se con vivaci e piccanti colori descrivessi il vostro incontro notturno colla gentile donzella, signorina di Hohenheim, e la patetica scena d'amore che ne seguì — riprese Plinzer; — se l'irrompere del fratello narrasse egli frustate così spietatamente somministratevi; e che avrebbe forse il coraggio contro me d'insorgere e la mia narrazione taciar di mendace, e punirmi quale un bugiardo?

— Lo farei! — confermò Corrado energicamente.

Ma prima aspettereste sieno dal vostro viso scomparsi i segni dello scudiscio che vi colpì di quel nobile e superbo ed arrogante e prepotente scudiscio? — calmo e sarcastico Plinzer aggiunse.

(Continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

IV.

(seguito).

— Certamente! — rispose il commissario. — Per verità, non v'ero quale ospite, che non mi trovo ascrivito fra gli amici dei superbi signori di Hohenheim. Un'altra ragione mi vi conduceva; ed io stavo dietro un cespuglio, nell'oscurità, pochi passi da voi discosto, quando la figlia del signore vi si appressò e voi le baciaste fervidamente la mano e comparve il fratello e...

— Basta, signore — Corrado gli troncò la frase, volgendo altrove la faccia e tentando indarno ricomporsi. Creduto avea che nessuno fosse stato testimone di suo vitupero: ed ecco là uno che tutto veda, un uomo equivoco, già disonorato!... Era egli forse venuto per un ricatto?

— Accorso in vostro aiuto sarei tosto — continuò Plinzer — se non mi fosse importato assai che niuno sapesse la mia presenza nel parco... Ed ora lasciatemi fare una domanda: soffrirete in pace quelle disumane e vili percosse?

— No, no! — affrettossi Corrado a rispondere. Il ricordare l'accaduto lo avea di bel nuovo fortemente eccitato.

CRONACA PROVINCIALE

Quistioni elettorali.

Chions, 20 luglio.

Il corrispondente da Pordenone dell'Adriatico si lamenta perché io nel vostro foglio dell'altro giorno gli ha dato del bravo giovane e detto che egli, trovandosi nella sua inclita residenza di Chions, aveva dato una lezione a queste Presidentesse delle figlie di Maria, che volevano venirlo a ringraziare per la campagna contro il vecchio nostro Sindaco.

Anzitutto ritiro subito quel bravo, perché egli è tutt'altro che bravo, specie nel fare da corrispondente, scribacchiando egli triviale, senza stile e senza grammatica. Se la parola mi è scappata, attribuite la ingenuità al desiderio vivissimo che avrei da aver da che fare sempre con persone per bene.

Il signor B.... non vuole neanche sia detto avere egli votato nelle nostre elezioni con i trentacinque amici del vecchio Sindaco. Nella sua brillante carriera di grand'uomo egli non ha altro da contare che la gloria di esser stato il primo nella magna lotta. Non gliela offuscate, per amor di Sant'Ignazio! Che cosa resterebbe dell'invito B.... se giungesse a togli la stella di cotanta fatica?...

A me piacciono gli eroi, che mi fanno ridere. E a me quindi è carissima la gloria del signor B.... Però devo avvertirlo del proverbio che dice: che chi è causa del suo mal pianga se stesso.

Ed è stato proprio lui a mettere fuori la storiella dello ambasciatore mandato dalle Presidentesse delle figlie di Maria per avvertire il paese che le pie donne sarebbero venute a ringraziare i campioni, che nelle passate elezioni avevano combattuto e vinto nel loro nome pieno di grazia. È stato proprio lui a raccontare, ch'esso si era protestato immeritevole di tanta degnazione.

Io quindi sono in diritto di dirgli: stai zitto, eroe; o sei stato bugiardo allora, o sei bugiardo ora che tenti negare nell'Adriatico quanto io ho riferito nella Patria dell'altro giorno. Ma non parlare di insinuazioni maliziose, perché robaccia di tal sorte non è roba di casa nostra. E poi, io, e per me e per gli amici, non curo che tu sia favorevole od avversario. Conto che tu non abbia né lingua né denti, e quindi non possa né leccare né mordere....

Nel resto, è cosa imprudente assai per il sig. B.... scrivere di virtù private....

... Non è prudente dire ch'egli si riva che solo lui e i suoi sono gli onesti fra i combattenti in queste nostre elezioni. Per carità, non ci tiri per i capelli....

Ned è caparra della serietà del sig. B.... quel dire ch'io fa, che vi sia stato chi fu altra volta avversario del vecchio Sindaco, mentre oggi è suo partigiano. Se egli vuole indicare me con tale malignità, egli deve imparare questo: che quanto si riferisce a relazioni puramente personali non ha tratto con le quistioni di principi. È stato un momento, è verissimo, che le relazioni amichevoli fra me e il venerando vecchio Sbrojavacca si erano raffreddate. Vi furono per lo mezzo i mettimali.... Ma dopo poco, dissipati gli equivoci, la stima reciproca rifiorì, e io mi sono sempre onorato di essere fra gli ammiratori del vecchio ed incontaminato Gentiluomo.

Non si disarta la bandiera, Corrispondente dell'anima mia, neanche quando si divide dagli amici in causa di quistioni amministrative, per esempio, delle quistioni dell'otturamento di un fosso che tu vorresti ed io no, o di una strada che a te sembra necessaria e a me pare una spesa di lusso. Ma si passa il Rubicone quando dal partito radicale si salta nel buio dell'amministrazione di un giornale alfartista e della consorte moderata, e poi si si fa compiacenti proprietari di affarmeridi clericali e alla fine si ritorna con la infelicitissima prosa nel progressista Adriatico....

De te fabula docet. Vero; che per tua scusa tu puoi dire: che da per tutto sei stato meno che nulla....

Ma io ho preso quasi sul serio il corrispondente dell'Adriatico sig. B.... Me ne pento e chene dolgo. E voi compatitemi, pensando me il caldo affanna, e che siamo al tempo in cui dobbiamo per forza fare la caccia alle mosche.

L. D. G.

Movimento

del personale finanziario.

Venturini Giuseppe aiuto-agente delle Imposte Dirette a Fucecchio (Firenze) fu, con Decreto Ministeriale 13 luglio corrente, destinato all'Agenzia di Mogio quale Reggente.

Fea Camillo Magazziniere di vendita di generi di privativa in Susa venne trasferito a Pordenone per Decreto Ministeriale 14 luglio corrente.

Pietroburgo, 21. Il porto di Noworossijsk, sul mar Nero, occupato dalla Russia dopo l'ultima guerra colla Turchia, verrà convertito in grande porto militare. Esso verrà armato di potenti batterie e difeso da gran numero di torpedini. I lavori incominceranno subito.

Sulla festa di Remanzacco per l'inaugurazione del forno rurale.

Remanzacco, 22 luglio.

Senza pretesa di occupare il pubblico delle cose nostre, mi tengo però in diritto di smentire, chi colla pubblica stampa cerca di deviare la pubblica opinione, al che appunto tende l'articolo inserito nella Patria del Friuli del 20 luglio corr. relativo alla festa inaugurale del forno economico-rurale di Remanzacco (1).

Non è vero, che il Parroco distribuisse la minestra ad alcuno, questa invece venne distribuita dall'amministrazione del forno, della quale ora non fa parte il molto reverendo parroco, e la minestra venne fatta colle paste generosamente offerte dal negoziante Molinaris fratelli di Udine, condita con quanto venne gentilmente offerto da vari pizzicagnoli di Udine. Il vino distribuito venne pure offerto da diversi negozianti della città ed esercenti di Remanzacco.

Il pane somministrato poi venne confezionato colle lire 50 graziosamente elargite da S. M. Umberto I Re d'Italia.

La giornata venne chiusa con un cordiale banchetto dato dalla rappresentanza comunale e dalla amministrazione del forno, il quale veniva onorato d'una visita dei signori cav. Gamba con sigliere delegato e cav. Flumiani consigliere di Prefettura rappresentanti il Regio Prefetto comm. Brussi. Intervenero pure il sig. Giuseppe Manzini, il cav. sig. Gio. Batta Romano, che gentilmente accettarono l'invito.

Il banchetto venne allestito dall'Inno popolare cantato dai dilettanti del paese ed accompagnato dall'orchestra.

Arrivata la notte, la festa venne resa brillante da variata illuminazione del paese e da variati fuochi d'artificio, molto bene riusciti, nella quale concorsero a gara i distinti pirotecnici signori Fontanini e Muccioli.

Fino dalle 5 pom. veniva iniziata la festa da ballo, non improvvisata, come dice l'articolo succitato, ma della quale pubblici avvisi fino da otto giorni prima rendevano avvertito il pubblico: e che perdurò brillante e chiososa fino alla levata del sole, e che completò la giornata, la di cui riuscita lasciò il desiderio che sia rinnovata ogni anno.

Uno del paese:

(1) La rettifica spontaneamente fatta prima ancora che ricevevamo la presente lettera, distrugge affatto questa affermazione. (N. d. R.)

Brunetti fra i microbi.

Il prof. Brunetti va in Spagna a studiare il colera e sindacare l'operato del medico Ferran.

Brunetti ha studiato quattro mesi i microbi d'ogni specie a Göttinga: egli, durante l'epidemia dell'anno scorso, ha combattuto efficacissimamente il colera in vari punti del Polesine, studiando in modo originale e fecondo, le acque del Po.

Parte fornito di un cumulo di cognizioni, di esperienze, d'istrumenti: è il pioniere dei microbi che va alla terra infuocata della Spagna in traccia delle miniere infettive, onde si propagano i filoni del colera.

A Padova egli possiede una specie di stabilimento microbico o microbifero.

Sono colture di microbi di tutti i gradi di ripetizione e riproduzione nella gelatina; egli, se vuole, può viaggiare col colera in tasca.

E una cultura questa sulla quale finora non infierisce né peronospora, né flossera: auguriamoci che il Brunetti possa diventar lui un agente distruttore potentissimo contro la vegetazione colerica.

Si fanno vivi.

Cairo, 21. Molti insorti attaccarono il 15 e il 16 corrente il sobborgo di Kasala.

Dopo un combattimento accanito, la guarnigione respinse gli insorti, uccise e ferì circa 3000 uomini, si impadronì di 1000 buoi, di 1000 montoni e di 700 fucili.

Qui sta bene metterà due punti interrogativi; le cifre sono troppo grosse!

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto invasori dei letti, tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure ecc. ecc., basta spargere od innaffiare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale Costanzi innoqua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Rattazzi 28, con centuplicata restituzione dal danaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senza alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 150 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffiato presso i farmacisti Bosero e Sandri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di c. 20.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Martedì 21-7-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Bariometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare millim.	752.5	751.3	751.9
Umidità relativa %	42	30	52
Stato del cielo	q. sereno	sereno	miato
Acqua cadente			
Vento (direzione)	NE	S	NE
Vento (velocità chil.)	28.5	33.1	27.9
Termom. centigrado			

Temperatura massima 34.3 - Temp. minima minima 22.5 all'aperto - 21.0

Un parrucchiere truffato.

padre che paga un doppio litro per fare andar in prigione il figlio.

* È un piccolo romanzetto, accaduto in Udine, e pel quale adesso, si sta istruendo il processo.

Il sei maggio decorso si presentava all'ufficio postale per riscuotere un vaglia telegrafico da Aviano, un giovanotto che si spacciava per Antonio Marcolina; ed era accompagnato, dal parrucchiere signor Carnelutti, che ha bottega dirimpetto la Posta.

— Che volete?

— Sono venuto a riscuotere un vaglia telegrafico da Aviano.

— Per conto di chi?

— Per conto mio, di Antonio Marcolina.

— Va bene: ma questo Marcolina è un soldato.

— Sissignor. Ero soldato della seconda categoria, ammalato all'ospedale: ma adesso ne uscì guarito e così mi abbisognano danari. E c'è qui il sig. Carnelutti che mi conosce.

— Lo conosce lei?

— Sissignor.

Ma il Carnelutti non conosceva punto l'amico: egli aveva ceduto alle insistenze di lui — come si fa talvolta per non negare un piacere — ed accettò di salire le due scale conducenti all'ufficio dei vaglia per dire — Sì, lo conosco. — È un piacere che per solito non porta veruna conseguenza.

L'ufficiale, signor Marpillero Antonio, paga l'importo del vaglia, trenta lire: il sedicente Marcolina si firma e si firma anche, quale garante, il signor Carnelutti.

Stava di fatto che all'Ospedale militare c'era un soldato di seconda categoria malato, per nome Antonio Marcolina. Il nostro eroe, Bertoli Giuseppe, lo sapeva; e ne approfittò per telegrafare alla famiglia dell'ammalato:

«Sono ammalato Ospedale militare. Mandatemi trenta lire» e la famiglia tosto le aveva spedite.

Il Bertoli, appena riscosso il vaglia, telegrafò di nuovo:

«Ricevuto vaglia trenta lire. Grazie. Sto meglio. Salutovi.

«Marcolina Antonio.»

Pochi giorni dopo, capita il messo di Aviano all'ufficio postale, e dice:

— Qui fu malamente pagato il vaglia tale e tale.

— Come?.. Eccovi qua tanto di quitanza, colla firma di un garante.

— Ma... fu pagato malamente, perché il firmatario ha falsato il nome. Esso non era il Marcolina, deve essere stato invece un tal Bertoli.

Si chiama il parrucchiere. Come sta e come non sta, egli confessa il suo innocente intervento in seguito alle preghiere del creduto Marcolina, e, perché l'ufficio non producesse querela, paga lui frattanto le trenta lire.

— Farò io la querela — dice.

Ma tirò in lungo. Voleva risparmiare alla famiglia del truffatore un dispiacere grave, riaver dalla stessa le trenta lire e risparmiare a se medesimo le brighe che si porta dietro un processo nel quale si sia implicati come denunzianti: bisogna correre e ricorrere, a testimoniare e ritestimoniare... Sono ragionamenti molto comodi; ma li fa più d'uno.

Il padre dell'imbroglione però non volle saperne.

— Vi pago un doppio litro — disse — perché produciate la querela, e che quella canaglia vada in prigione.

Così la querela fu presentata e il Bertoli Giuseppe andrà a godere il carcere, accusato di falso in atto pubblico e di truffa.

Veramente, stando alle informazioni che ci vengono date, egli sarebbe un poco di buono. Anche a Trieste ultimamente avrebbe commesso una truffa di trenta fiorini, spacciandosi per Marcolina Antonio detto Talos.

Egli, come si vede, è innamorato del numero trenta: trenta lire, trenta fiorini... È un buon numero da giocare al lotto, primo estratto!

Le Conferenze pedagogiche.

Il ministro della pubblica istruzione prescrivendo che nel prossimo settembre si tengano le conferenze pedagogiche in alcuni capoluoghi di circondario, ha raccomandato ai Provveditori che i temi da proporsi ai maestri siano, per quanto è possibile, pratici e ben definiti, affine di evitare le discussioni vaghe e inconcludenti.

Collegio - Convitto Giovanni da Udine.

Leggiamo nel *Giornale Italiano*: Oggi alle ore 11 nell'aula del collegio ebbe luogo la premiazione degli alunni più distinti.

Intervennero S. E. Mons. Arcivescovo, il R. Provveditore agli studi, ed altre distinte persone.

Il direttore del Collegio, D. Giovanni Dal Negro, lesse un forbito discorso dimostrando con citazioni degli antichi filosofi quanto importi che la istruzione non sia scompagnata dalla educazione e come questa debba essere informata ai principi della religione. Udimo molti degli invitati esprimere il desiderio che il discorso venisse dato alle stampe perché opportunissimo ai bisogni presenti.

Terminato il discorso fu fatta la distribuzione dei premi dopo la quale Sua Ecc. disse brevi parole di elogio, di congratulazione al Rev. Direttore, professori ed alunni augurando che il Collegio abbia a prosperare per il bene della nostra gioventù.

In questa lieta circostanza la direzione dell'Istituto curò la stampa di un autografo dell'abate Bianchi, opera postuma del Parroco Ongaro sulle scuole pubbliche di Udine nel secolo XV.

Gli alunni iscritti in quest'anno scolastico — IV del Collegio-Convitto — furono 117, dei quali 78 interni, 39 esterni.

Una condanna.

Al tribunale ebbe luogo ieri il processo contro Lupieri Domenico accusato di appropriazione indebita, e contro Meneghini Enrico tappezziere-sellaio, accusato di ricettazione dolosa. Il primo s'era appropriato degli specchi e del rimesso in danno del signor Menini Carlo; il secondo aveva comperato la roba.

Al Lupieri il Tribunale inflisse la condanna di sei mesi di carcere; al Meneghini tre mesi.

Un protettore dell'on. Deciani, ostinatamente sostenuto dai signori della Costituzione, è il noto ex-Segretario comunale Agostino Domini. Egli infatti iersera, mentre alla birra fratelli Moretti tre amici stavano bevendo la birra e fra essi due elettori di Merotto di Tomba, venne a catechizzarne uno; e con quel suo fare untuoso, da prete spretato, insisteva perché desse il voto al Deciani, mentre l'altro voleva darlo propriamente al Braida.

Ci congratuliamo col nobile di Martignacco che ha per santolo, protettore l'ex-segretario comunale signor Domini; e ci congratuliamo con noi stessi per gli insulti che il Domini lanciava alla Patria del Friuli quando capi di essere male capitato a fare i suoi esorcismi. Nel giorno in cui non fossimo nella disgrazia del signor Agostino Domini ex-segretario comunale, dubiteremmo di noi stessi.

La parola al dottor Cuk.

Mia lepida «Patria»!

Mi dicono che le mie poche e deboli osservazioni al canto popolare, cantato domenica da una società di cantori di Remanzacco, abbiano un po' urtato l'autore dello stesso. Mi dispiace per due ragioni: perché non avevo intenzione di urtarlo e perché l'autore è proprio una buona e degna persona. Faccio per questo qualche altra dichiarazione.

Io, dottor Cuk, ho avuto non so da chi la speciale missione di rilasciare il passaporto pelle sacre vette dell'Olimpo a tutti quelli che, pur non avendo la stoffa del poeta, vogliono tuttavia far qualche salto pel monte Parnaso o in quelle vicinanze. E spero di continuare nella mia poco caritatevole ma pur necessaria missione fino a tanto che mi si offrirà l'occasione di esercitarla.

Jeri mi capitava sott'occhio quel canto che fu cantato domenica a Remanzacco da una società di cantori del paese, e, per tutti i numi dell'Olimpo, ho creduto mio dovere di non lasciarlo passare sotto silenzio, pur non conoscendone l'autore. Per amore di verità, devo però soggiungere che il *Giornale di Udine*, pubblicandolo, lo ha strapazzato abbastanza.

Non si può pretendere che il *Giornale di Udine*, il quale non conosce la grammatica, rispetti le regole della interpunzione. Così quel povero inno fu orribilmente sfigurato.

Non voglio dire con questo che la commissione olimpica potesse in coscienza decretare all'autore una classe sufficiente, però, colle virgole e i punti a segno, per una appena sufficiente ci starebbe anche il dott. Cuk. Non se la abbia a male l'autore ma in poesia ei vuole un po' di severità, altrimenti avremo invece la *poetisia*.

Altra attenuante dell'autore si è che quel canto doveva servire per musica, e di fatti fu cantato domenica da una società di cantori di Remanzacco con accompagnamento d'orchestra. E lo scrivere per musica non è precisamente così facile.

Conclusione: se le mie osservazioni spiacquero all'autore, a me spiace che abbiano spiacuto, e dichiaro un'altra volta che le ho fatte senza prevenzioni; in prova sono disposto a bere una tazza di caffè assieme. *Lepida Patria*, ti saluto; il dottor Cuk è sempre a tua disposizione.

Il buon Giornale di Udine

referiva ieri la statistica. Comune per Comune, dei voti del Distretto di Codroipo nell'elezione del *Consigliere Provinciale*. Gli piacque di più confortare l'esimio Candidato Tell per la *soccombenza*! Egli disse che di essa *soccombenza* il dottor Tell non ha motivo a dolersi, dacché riportò tanti voti a Codroipo, tanti a Varmo, e persino 45 a Rivolto dove il Manin è Sindaco e tiene la sua eccelsa villa di Passariano.

Per Codroipo, la spiegazione de' subitanei affetti verso l'avv. Tell l'abbiamo già data; per Varmo, oltre i dodici campi dell'Asse Ecclesiastico valse la memoria del fratello Piovano, a Rivolto, poi, si affacciava per lui un gentilissimo membro della *Serenissima*, così per fare un dispettuccio al Conte Nani, e non già per isfogamento verso il dottor Tell.

Ma a Sedegliano il Tell non ottenne che 12 voti; e nei Comuni di Camino Talmassons dieci complessivamente. Notisi che, quando questi due Comuni votarono, il Conte Manin non erasi ancor dichiarato per l'accettazione della candidatura.

Del resto, nessun motivo a dolersi deve avere il Tell per la *soccombenza*, dacché la candidatura non era stata se non un'inattesa cuccagna.

Il buon *Giornale* riconosce che gli Elettori di Bertoli diedero il tracollo alla bilancia. Quindi bravi un'altra volta quegli Elettori! Se la *Patria del Friuli* si rivolse a loro, fu in grazia del loro spirito e buon senso. Bravi, e bravi!

L'esposizione internazionale di Norimberga

È aperta ancora dal 15 giugno decorso e non si chiuderà che il 30 settembre prossimo. È una Esposizione internazionale di lavori in metalli preziosi, bronzi e leghe — e quindi molto interessante per alcune categorie di artisti.

C'è poi una sezione storica col concorso di tutte le nazioni — bellissimo parco — ottimi restaurant — concerti — illuminazioni: insomma chi può, non dovrebbe mancare di fare una visita alla famosa città di Norimberga, che per tanti anni unica ci manda le più belle puppatole.

L'Esposizione fu promossa dal Museo industriale bavarese ed è sotto il protettorato di S. M. Luigi II. re di Baviera.

Leggere domani in appendice

il nuovo romanzo dal titolo: *Il testamento dell'annegato*.

Esperienze sulla peronospora.

Stradella, 20. Il dott. Pasquale Bacchini, coadiuvato dal dott. Paolo Longhi e dal sig. Traversi, si è recato nell'orto botanico di Pavia a fare delle esperienze sulla *peronospora vitis*; — la quale si è manifestata, in proporzioni non inquietanti sinora, nella proprietà Quaroni a Ricanata.

I vigneti di queste regioni sono in stato eccellente e promettono un'abbondante vendemmia.

Le batterie del Monte Maso.

Schio, 21. Ieri ha avuto luogo la prima prova delle batterie al nuovo forte detto Monte Maso. Essa ha dato risultati ottimi.

Il forte del Monte Maso protegge la strada che viene dal Tirolo.

Erano presenti alle prove i generali Scala e Borgatti, e i colonnelli Besozzi, Bianchi, Fecia di Cossato, Boetti Boselli, Rinaldo e parecchi maggiori del genio e dell'artiglieria. Vennero sparati colpi a due, tre e sei insieme. Era accorsa molta gente da Vicenza, Schio e Recoaro; spettacolo imponente.

Come sempre, fu spontanea e cordialissima l'accoglienza che fece ieri sera alla Regina e al Principe di Napoli la popolazione veneziana.

La Regina ed il Principe vestivano da viaggio ed avevano aspetto floridissimo.

Mercati e Fiere in Friuli.

Giovedì	Nessuno
Venerdì	Nessuno
Sabato	Cividale (ann.) Latisana (ann.) Romans (ann.)
Lunedì	Cividale (ann.) Duino (ann.) Maniag (mens.)
Martedì	Cividale (ann.) Martignacco (mens.)
Mercoledì	Montebelluno (mens.)

Miracolosa Iniezione. Confezioni vegetali Costanzi per ambo i sessi. (Vedi avviso in 4. pagina.)

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — A francare.